

**ALL'ESTERO.** Apertura d'anno in trasferta con lo statunitense Eugene Kohn sul podio e il soprano albanese Ermonela Jahò

# L'orchestra del Pianistico in Oman Con Domingo a «casa» di Fanni

Debutto a Muscat per settanta musicisti della Filarmonica del Festival La Royal Opera House è guidata da alcuni anni dal direttore bresciano

**Luigi Fertonani**

Parte in questi giorni per l'Oman l'Orchestra Filarmonica del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, che l'11 gennaio farà il suo debutto internazionale alla Royal Opera House di Muscat, la capitale dell'Oman dove sarà «tenuta a battesimo» da Plácido Domingo.

Per l'occasione la Filarmonica sarà diretta dall'americano Eugene Kohn, che avrà fra i grandi «tesori» in programma non solo la celebre voce del tenore Plácido Domingo, ma anche quella del soprano di origini albanesi Ermonela Jahò.

**LA SERATA** infatti prevede anche duetti tratti dal più famoso repertorio lirico italiano, dall'operetta e dai film musicali; brani tratti dalla produzione di Giuseppe Verdi, dal Simon Boccanegra e dalla Traviata, dall'Andrea Chénier di Umberto Giordano, per arrivare a West Side Story di Leonard Bernstein, a My Fair Lady di Loewe e alla Vedova Allegra di Franz Lehár. Ma non mancheranno anche brani solo orchestrali, proprio per mettere in

luce i pregi dell'Orchestra Filarmonica del Festival, col Preludio dai Meistersinger von Nürnberg di Richard Wagner, e l'Ouverture da Un giorno di Regno di Giuseppe Verdi, opera degli esordi del Cigno di Busseto e sola opera buffa - col Falstaff - di questo autore.

Per l'importante appuntamento, preparato ormai da mesi - da un continente all'altro -, la Filarmonica parte per Muscat con un organico di oltre settanta strumentisti, necessario per un programma di questo tipo e soprattutto per realizzare un brano «potente» come l'Ouverture dai Maestri Cantori di Norimberga di Wagner. Il complesso, nato solo nel 2013 affiancando numerosi talenti giovani e già affermati a musicisti esperti, ha comunque già realizzato nel recente passato tutta una serie di collaborazioni d'altissimo livello, ad esempio con i pianisti Daniil Trifonov e Lilya Zilberstein, e i violinisti Sergej Krilov e Uto Ughi.

Naturalmente gli occhi del pubblico saranno in modo particolare puntati, mercoledì 11 gennaio alla Royal Opera House di Muscat, su Plácido Domingo, un artista che



Il tenore Plácido Domingo



Il soprano Ermonela Jahò



La Filarmonica del Festival pianistico di Brescia e Bergamo

ha cantato nei maggiori teatri del mondo per oltre cinquant'anni, con un repertorio di straordinaria ampiezza e che comprende ben 147 ruoli.

Negli ultimi anni Domingo si è anche dedicato alla direzione d'orchestra, ma in Oman questo ruolo è affidato a Eugene Kohn, gloriosa bacchetta che nel corso della sua carriera ha avuto modo di dirigere artisti del melodramma come Maria Callas, Luciano Pavarotti e Renata Tebaldi, con concerti all'attivo anche al Metropolitan di New York, alla Wiener Staatsoper e al Teatro del Liceu di Barcellona.

**IL SOPRANO** Ermonela Jahò infine è vincitrice di numerosi concorsi internazionali, dal «Puccini» di Milano allo «Spontini» di Ancona e allo «Zandonai» di Rovereto.

La trasferta della Filarmonica si deve anche alla presenza nel Sultanato dell'Oman del bresciano Umberto Fanni, direttore della Royal Opera House di Muscat (ed ex direttore artistico della stagione lirica del teatro Grande di Brescia), che ha avviato in Oman l'ambizioso progetto di allestire cartelloni con artisti tra i più importanti al mondo, allo scopo di creare un ponte d'amicizia e reciproca conoscenza tra diversi generi e differenti culture. •